Un campione che ricorda Kid Tunero

Juan Carlos Duran deve scendere a 72 chilogrammi

Contro Folledo non è piaciuto perchè troppo pesante e tardo nei riflessi Tomasoni e Corletti potrebbero sostenere un combattimento interessante



TORINO --- Subito dopo la fine del combattimento, Folledo, molto sportivamente va a congratularsi

con Duran ancora steso sul lettino. Il campione ha accanto la moglie. medi fra i due aspiranti Juan Le previsioni di rapida vit-Carlos Duran residente a Fertoria espresse alla vigilia da rara (e cittadino italiano) e Hubert Hilton, lungo negro Luis Carmona Folledo di Madi New York, non erano che drid. Per la storia si tratta del tumo vubblicitario. Neunche terzo campionato d'Europa hanno salvato l'impresario del presentato ai torinesi negli ul-« Palazzone » di Roma che. altimi 40 anni. Il record della resa dei conti-deve aver rel'incasso, oltre 16 milioni di aistrato un mediocre affare. Nel ring Piero Tomasoni, silire, apparteneva dal 1964 ai 15 rounds fra Visintin e Levèlenzioso e modesto come semque per l'europeo dei 71 chili. pre, un pugile magari senza L'altra notte 8 mila spettatori personalità nè talento, hu mar-(forse più che meno) versarotellato con volentorosa insistenza l'americano di turno no oltre 20 milioni di lire alle biglietterie. Siccome l'impremeritandosi una vittoria non sario Sabbatini dovrebbe aver trascurabile. Il bresciano, diversato 6 milioni allo sconfitfatti, sale un altro gradino dei to Folledo e tre al vincitore valori internazionali e per la terza volta si avvicina al te-Duran, inoltre tenuto conto dedesco Karl Mildenberger, camgli altri ingaggi, delle spese generali, del fisco, il costo pione d'Europa per i massimi. della riunione può essersi ag-Invece Hilton, dopo la gita in girato intorno ai 16-17 milioni. Italia, tornerà probabilmente E' giusto che Rodolfo Sabbaa fare lo « sparring » di Butini abbia auadaanato aualcoster Mathis del Michigan opsa se non altro per premiare pure di Jimmy Ellis del Kentula sua continua attività nelle cky, quotati aspiranti alla cintura mondiale rapinata a Casgrandi come nelle piccole sius Clay dai frettolosi pasticcioni della World Boxing As-

sociation. Per Tomasoni, in

Italia (a Roma, a Milano, a

Torino), ci sarebbe una parti-

ta interessante, quella contro

Dieci rounds fra il matella-

tore lombardo ed il fiorettista

platense possono far prospe-

rare gli affari dell'impresario

che, presto o tardi, riuscisse

ad ottenere la firma dei due

ragazzi. Nel passato Corletti,

stilizzato, agile, preciso, co-

riaceo, imbrigliò vittoriosa-

mente in terra inglese la ru-

vida azione del canadese Geor.

agliero di Billy Walker, idolo

di Londra, di conseguenza non

dovrebbe trovarsi troppo a di-

sagio neppure davanti a To-

masoni pur non dimenticando

che costui è uno scorbutico

mancino che ra sempre aranti

d'Italia, almeno sulle dieci

riprese, può impegnare seve-

ramente i migliori: in due oc-

casioni, infatti, per mezz'ora

rese problematica la vittoria

allo stesso Mildenberger. Cer-

to non sarà facile opporre

Corletti a Tomasoni ma nep-

Purtroppo non sempre i no-

stri impresari tanno il possi-

bile per allestire uno scontro

« chiesto dal pubblico » come

usano i loro colleahi inalesi.

Preferiscono seguire altri sen-

tieri. Ecco. quindi. chi alle-

stisce (per assicurarsi un pic-

colo guadagno sicuro) autenti-

ci sgorbi per la Televisione e

che piacciono solo a lui per

motivi personali (convinzioni,

polemiche e così via) mentre

lasciano indifferenti le folle.

Un'altra consuctudine dei no

desta, adesso, perplessità for-

stri a promoters » pugilistici

se è doruta a gelosia di me-

stiere Ci spieghiamo con

esemm il 10 novembre nel

Palazzone » di Roma Rodolfo

Sabbatim presento Eduardo

Corletti opposto al california

no « Sky » Goldstein Il 17 no-

i embre, nella medesima arena,

il dottor Rino Tommasi oppo-

se Hilton a Tomasoni Due

manifestazioni troppo ricine.

sicuramente pochi soldi per

entrambi gli organizzatori. E

ancora: l'1 dicembre Sabbatini

dovrebbe mandare nel ring

Sandro Mazzinghi ed il fran-

cese Jo Gonzales per il cam-

monato europeo dei super-wel-

ters mentre sette aiorni dopo

Rino Tommasi, sempre sulla

collina dell'EUR, ripresenterà

Emile Griffith, attualmente

campione mondiale dei medi

(kg. 72,574), contro Remo Gol-

tarini, campione d'Italia dei

superwelters (kg 71): uno dei

due impresari ci rimetterà

Chi invece non ci rimise,

anzi deve averci guadagnato.

è proprio Rodolfo Sabbatini

che, veneral scorso, dopo un

lungo digiuno di pugni, tornò

nel « Palazzetto » di Torino

con il campionato europeo dei 1

probabilmente.

presenta combattimenti

pure è impossibile.

picchia. Però il campione

Eduardo Corletti, l'oriundo.

Nel ring di Torino Eduardo Corletti si è aggiudicata un'altra facile vittoria, però senza gloria davanti al panciuto Everett Copeland un materassone di 103 chilogrammi. Ma non è certo colpa dell'oriundo se i suoi padroni inglesi e Sabbatini non gli hanno dato (a Roma ed a Torino) dei « test » più consistenti, degni di un peso massimo considerato, in America, fra i primi dieci del mondo. In attesa che ciò avvenga, magari a Milano, parliamo di quei confusionari dell'European Boxing Union che nel 1963 imposero, per la categoria dei medi il limite di 75 chilogrammi invece delle 160 libbre (kg. 72,574) in vigore nel resto del

Sulla bilancia di Torino Luis Folledo fece registrare kg. 71,8 contro i faticati 75 chili di Duran: virtualmente Juan Carlos era un mediomassimo quel giorno. Non è una cosa da poco se pensiamo che il nuoro campione europeo dei medi intende, giustamente, mettersi alla caccia di Griffith campione mondiale delle a 160 libbre ». Il troppo vantaggio nel peso, contro un Folledo ormai sfiorito e fragilissimo sebbene sempre animoso lottatore finchè le forze lo sostengono, ha declassato tecnicamente l'ultimo trionfo di Duran per altro un campione che vale, un pugile fra migliori del mondo come abilità difensiva, come rendimento del suo inesorabile come talento naturale.

« jab » sinistro, come intelligenza, come tenacia e rolonta, A dire il vero, al contrario di molti altri osservatori, non abbiamo atteso il 1967 per scoprire Juan Carlos Duran. nato in Argentina il 13 giugno 1936, in Italia dal 1960 e ades so nostro connazionale in tutto e per tutto, con pari doveri e diritti. L'unica cosa che non mutera mai e il suo nome - Juan Carlos - perche si tratta di un nome splendido e preferiamo non italianizzarlo banalmente Dunque Juan Carlos direnne pugile di professione nel 1958, a Mar del Plata, contro un certo Gallardo e due anni dopo, nel Luna-Park di Buenos Aures. sostenne il « clou » contro popolari e quotati pesi medi locali come Nigri, come Selpa, come Farid Salım: gli ultımi due già figurarano nelle graduatorie mondiali. Nel 1961 Duran si presentò per la prima volta a Milano. Bastarono pochi minuti, contro il re-

terano Gino Rossi, per « definirlo un campione potenziale ». Purtroppo altri osservatori continuarono, sino a ieri, a trattare con sarcasmo (e peggio) questo singolare personaggio del ring e della vita quotidiana. Ebbene, adesso, ci permet-(Bianchini) in 49°23"1; 4 | e GBC 4.

tiamo di dire, a Juan Carlos Duran, che nel ring di Torino, contro il più leggero e debole Folledo, non ci è affatto piaciuto malarado savessimo dei fastidiosi malanni durante lo allenamento come del disturbo nervoso di quell'attesa. Il lavoro di Duran mancò, soprattutto, di fuoco, di mordente, di concentrazione, Allo inizio Juan Carlos sembrava assente con il pensiero, si prese così alcuni colpi di troppo considerando la sua bravura nel bloccaggio, nelle schivate, nell'accompagnare il guantone altrui. Forse i riflessi non erano a posto. Inoltre facciamo presente al signor Nando Strozzi, trainer fra i più validi, che 75 chili sono troppi per Juan Carlos - come erano pochi i 70 di un tempo di conseguenza Duran dovrebbe trovare condizione fisica e forma pugilistica, ideali, sulle « 160 libbre » o poco più. Ecco tutto, per il momento, su Duran, straordinario uomo, attore e pugile che, sotto certi aspetti ricorda il grande cubano Kid Tunero vincitore di campioni del mondo ma, a sua volta, mai « campione uffi-

ciale » per uno strano destino.

IL CAMPIONATO DI PALLACANESTRO

II Simmenthal strapazza All'Onestà (77-65)

Saltano i nervi al trainer Percudani

ALL'ONESTA': Vatteroni (4), Masocco (5), Longhi (7), Gatti (17), Ossola (1), Isaao (19), De Rossi (10), Zanatta (2). ARBITRI: Di Majo e Mazzaroll.

senza risparmio. E allora i nervi, sempre un po' troppo

reattivi dei dirigenti dell'O-

nestà, compresi quelli del di-

rettore sportivo Garbosi, sono completamente saltati.

NOTE: Usciti per 5 falli Ma-socco, Fantin e Ossola. MILANO, 19 novembre E' finita come non avrebbe dovuto: in parapiglia, mezza rissa, in «passerella», triste c passerella » dell'allenatore dell'Onestà Percudani, che, in mezzo al campo - dinanzi a un pubblico di sei-settemila persone ha vistosamente compiuto il gesto della furbizia scurrile, preceduto da una primo tempo era andata a seserie di graziosi inchini. Il fatto è che, intorno al 10' della ripresa l'Onestà era ormai in completa balia del Simmenthal, che la strapazzava

Le partite irruente, fortemente sentite sono sempre state nello stile di Percudani E non saremo certamente noi a dolercene, al contrario. L'agonismo è un merito, che nessuno può disconoscere. Ma chi le affronta in quella chiave deve anche sapere che imbocca una strada difficile, una specie di « rischio calcolato », che è pericoloso per definizione. Il filo che, difatti, di vide una partita molto impegnata da una scorretta può, a un certo punto, anche diventare assai esile e chi reca la responsabilità delle squadre specie quando come nel basket il rapporto tra la panchina e il campo è assai più diretto che in altri sport -deve dunque conservare, ben preciso, il senso del limite. Percudani, dunque, rispetti le regole, che sono dopo tutto quelle della civiltà, o se no, se ne vada. Non siamo in colonia. E l'Onestà sappia d'altronde, che non basta ci sia di mezzo il Simmenthal perchè la stampa -- come qualcuno della squadra ha poi insinuato negli spogliatoi – sia disposta a «calar le brache ». Non si bara per Sim-

menthal-Onestà, perbacco! La partita, in pratica, è durata circa soltanto 32', anzichè i 40' regolamentari. Dopo l'episodio di cui Percudani è stato protagonista (entrato in campo, pare, perchè era enrato Rubini, che aveva visto Masini, raggiunto da un colpo, finire a terra, e il pubblico chiedeva che uscisse, appunto) e che aveva determinato ovvie proteste da parte del pubblico e una prolungata interruzione la concentrazione, dentro e fuori del campo, se n'era ormai andata e la partita sopravviveva a se stessa, tra spigolosità e nervosismo. Giusto 20 secondi prima dello scadere del tempo Giuseppe Signori | ma deno scadere dei temps veniva espulso Pieri per fal-

SIMMENTHAL: Iellini (17), Bru-matti (4), Pieri (9), Masini (16), Fantin (7), Riminucci (6), Ray-cie di k.o.) nei confronti di ro, risultava irrimediabilmencie di k.o.) nei confronti di Gatti.

Peccato, dunque, che questo

bel Simmenthal, che è stato capace in poco più di un mese di una splendida ripresa come quella di cui ha dato prova oggi, si presenti domenica a Bologna contro la Candy priva del suo capitano, che sarà ovviamente squalificato. Oggi Pieri, ancora una volta, era stato dei migliori (quasi tutti del resto sono apparsi a posto, specie il grande Raimond svettato dalla cintola in su, e gli ottimi, davvero ottimi Iellini e Fantin) mostrando mira e riuscendo a cancellare letteralmente Vatteroni. Niente da fare dunque per l'Onestà che sino al 20-13 del ro, risultava irrimediabilmente chiusa a qualsiasi speranza. n Simmenthal si aggiudicava dunque il primo tempo per 40.28 sviluppando spesso un contropiede fulmineo, di cui Raymond (velocissimo nel rientrare e prontissimo a inserirsa) e Masini erano i trampolini. I due giganti chiudevano infatti irrimediabilmente le piccole ali dell'Onesta Nella ripresa (finche la partita si è mossa su binari di regolarità) la cadenza d'insieme dei campioni d'Italia, e gli spunti, ancora, di Raymond e Iellini (4 centri di seguito) finivano per matare (77-65) i giallorossi, tra cui si sono salvati Gatti, Isaac e De Rossi,

Alberto Vignola

Ignis Sud-Ignis Varese 77-69

Da solo Bovone non ce l'ha fatta

IGNIS: Rusconi (2), Bufalini (14), Melilla (1), Musetti, Gergati (2), Meneghin (5), Bisson, Bovone (22), Villetti (2), Sullivan (21). IGNIS SUD: Williams (28), Vittori (6). De Simone (2), Abbate (2), avagnin (4), Maggetti (22), Flaborea (13), Angori, Errico, Cepar. ARBITRI: Massai e Corsani di Firenze. Spettatori: cinquemila circa.

SERVIZIO

VARESE, 19 novembre In un clima acceso e polemico si sono oggi incontrate le due Ignis del basket italiano. La meritata vittoria è stata appannaggio della squadra meridionale che, con questo risultato positivo, pone autorevolmente la sua candidatura per la conquista dello scudetto.

L'Ignis Sud ha condotto l'incontro da un capo all'altro, prima allargando il divario di punti nel primo tempo, poi difendendolo con bravura nella ripresa, malgrado l'uscita per 5 falli di Garagnin al 7' e con un Williams in fase calante. Lo scontro Bovone-Williams si è concluso in parità: ad un primo tempo strepitoso dell'americano. Bovone ha opposto una eccezionale ripresa nella quale è stato il condottiero della riscossa della squadra varesina che è giunta a colmare quasi totalmente lo svantaggio.

Negli ultimi minuti la maggior calma dei partenopei ha loro permesso di concludere positivamente l'incontro mentre l'Ignis Varese si disuniva leggermente, in preda anche ad un comprensibile nervosismo. Ambedue le squadre hanno impostato il loro gioco sulla difesa a nomo (quella dei varesini più aggressiva) ed in attacco hanno abilmente struttato i loro uomini migliori che, tolti

Villetti da una parte e Garagnin, hanno generalmente risposto La Ignis Sud ha mostrato un quintetto molto forte con un Vittori bravissimo nel suggerire le trame d'attacco e con Maggetti sempre molto dinamico e spina nel fianco della difesa

Flaborea pur mostrando in alcune fast la sua scarsa preparazione, ha avuto spunti molto brillanti dando un notevole contributo alla vittoria dell'Ignis Sud.

La squadra varesina și è fatta imporre il ritmo dall'avversario; ma quando nella ripresa è riuscita ad accelerare i tempt ha mostrato un eccellente Sullivan ed un Bufalini sempre ad ottimo livello. L'arbitraggio è risultato ottimo.

in pugno l'incontro, evitando il verificarsi di spiacevoli fatti come invece si paventava da molte parti.

Tra un clamore assordante i due arbitri hanno saputo tenere

Candy-Butangas 83-68

Il ciclone Swagerty travolge i pesaresi

Gran lavoro di Pellanera - In continuo progresso Zuccheri - Ottimo Bertini tra gli ospiti

CANDY: Giomo (1), Pellanera (6), Lombardi (18), Zuccheri (10), Ra-go, Rundo (10), Calebotta, Raffae-le (5), Swagerty (26), Cosmelli

(1).

BUTANGAS: Corradi (14), Bertini (12), Marchionetti (4), Lesa (4), D'Orazio (2), Paolini, Fattori (10), Bartucchi (4), Farello (11), Werner (7). ARBITRI: Sussi e Cammeo. TIRI LIBERI: 21 su 34 (C.), 14 USCITI PER CINQUE FALLI: p.t. al 19' Cosmelli; s.t. al 6' Wer-ner, al 17' Barlucchi, al 19' Run-Al 19' del p.t. Bertini usciva per

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 19 novembre Spettacolo di folla al Palasport bolognese. In seimila (foltissima la rappresentanza pesarese) sono venuti a vedere la Candy battere per 83 a 68 la Butangas. S'è trattato di un match che ha divertito, specie nel primo tempo, per-che da parte della Candy s'è visto qualche schema di gio-co e una grinta che le era decisamente sconosciuta. I pesaresi hanno risposto (ci riferiamo al primo tempo) con un ardore agonistico ammi-revole e fintanto che hanno potuto contare su Bertini (uscito al 19' di gioco per infortunio, ma già gravato di 4 falli) hanno tallonato gli

avversari. Inizialmente la partita è ri- 87-54 per i canturini sultata equilibrata (6 a 6 a) 3'), quindi la Candy cominciava a rosicchiare un po' di vantaggio (21 a 12 al 10'), che veniva però colmato perchè Bertini non solo s'accontentava di dirigere il gioco, ma cominciava a « spanierare », assieme a Corradi; al quarto d'ora i bolognesi conducevano soltanto per 2 punti di vantaggio (25 a 23). Tale equilibrio veniva rispettato sino al termine del primo tempo che vedeva la Candy in testa

per 40 a 37. Nella ripresa fuori uso Bertini (e Cosmelli dall'altra parte, perchè caricato di 5 falli), la Candy con quel potentissimo giocatore che è Swagerty e con alcuni azzeccati canestri di Zuccherl (in netta ripresa rispetto alle ultime

Risultati e classifica

Varese-Ignis Sud 69-77; Bologna-Butangas Pesaro Noalex Venezia-Fargas Li-74-55: Simmenthal Milano-All'Onestà Milano 77-65; Oransoda Cantù-Becchi Forll 87-54; Petrarca Boario-Padova - Eldorado — Bologna CLASSIFICA

Simmenthal, Oransoda, Ignis Sud. Candy punti 6; Ignis Varese, Noalex punti 4: Eldorado Bologna, Bu-Franco Giannantoni | tangas punti 2; All'Onestà, Boario, Fargas, Becchi punti 0.

partite), si costruiva una vittoria netta, dimostrando altresì che poteva fare a meno dell'involontario e piccolo contributo dell'arbitraggio rivelatosi un tantino casalingo. Candy, dunque, su di giri. Grintosa e in possesso di gioco. Ha avuto un «piccolo» Lombardi (che però 18 punti li ha segnati; 10 tiri 4 cane stri, ma ha centrato parecchi personali. Però che « mostro » quel Swagerty! Ha preso una quindicina di rimbalzi e tre centrando 12 canestri e quan-

to lavoro ha svolto! E' stato

il migliore in campo, Felicissimo l'avvio di Cosmelli, regolare Rundo, gran lavoro di Pellanera; Zuccheri progredisce continuamente. La Butangas ha avuto un grande Beitini nel primo tempo; Werner s'è dato da fare ma i numeri dicono: 12 tiri di cui soltanto 3 finiti in canestro, 4 rimbalzi e una stoppata. Farello e stato spietato nel controllo di Lombardi, s'e visto pero poco in at-tacco. Forte nei tiri in sospensione Corradi

Franco Vannini

Eldorado-Boario 68-63

Troppo slegate le manovre patavine

L'Oransoda domina la Becchi

ORANSODA: Burgess (23), Marino, Recalcati (20), Merlati (11), Rossi (3), Munafò, De Simone (14), BECCHI: Ovi (24), Marisi (2), Zagnoli, Rossi, Tesoro (3), Conti (2), Pinasco, De Fanti (4), Nardi, Gennari (19). ARBITRI: Burcovich G. e B. di NOTE: Tiri liberi Oransoda 25 su 36; Becchi 14 su 20. Sono usciti per 5 falli Pinasco, Rossi e Nar-

di per la Becchi; non sono entrati Marino e Munafò per l'Oransoda, Zagnoli per la Becchi. SERVIZIO

CANTU', 19 novembre Disputando una partita all'insegna della velocità la capolista Oransoda ha surclassato letteralmente la volenterosa neo-promossa Becchi di Forli, grazie ad una superba prova del lungo americano Burgess, autore di pregevolissimi canestri e di fulmine aperture in contropiede, the trovavano in Realcati e D'Aquila infallibili realiz-

I romagnoli, con Ovi ancore claudicante per un recente infor tunio e con Gennari stancatosi nei primi minuti di gioco redditizio ma logorante, hanno ceduto grada iamente alla maggiore classe del padroni di casa L'inizio della bella contesa è fa vorevole alla Becchi, che con Gennari ottiene ottimi canestri, ma la reazione della Oransoda non si fa attendere e dopo dieci minuti pas concludere la prima parte con largo margine 41-24 Nella ripresa i lunghi ospiti Ros-

st e Pinasco, pur rivelandosi nettamente inferiori ai canturini rimbalzi, uscivano per cinque falli e così Burgess e compagni au mentavano progressivamente il vantaggio dell'Oransoda Il tecni co jugoslavo Stanković che dirige la compagine canturina, ha avuto così la possibilità, quando il ri sultato era ormai acquisito, di alternare anche i giovani rincalzi che hanno mostrato una discreta tecni ca ed un buon affiatamento con i compagni che vanno per la mag

Numerosissimo ed entu-iasta il pubblico valutato a circa duemila persone che sempre ha incitato i propri beniamini L'arbitraggio pur non esemblo buono non ha in fluito minimamente sul risultato

Etrusco Marchetti

Toniolo (7), Bariviera (5), Ste-fancili (1), Peroni (11), Bertini (5), Cavallini (5), Schiavon.

ELDORADO: Rovati (11), Orlan-di (18), Bergonzoni (8), Granucci (3), Bruni (2), Krulish (19), P. Angelini (3), L. Angelini, Paganini, Visconti. ARBITRI: Vietti e Rossini,

Jessi (10).

SERVIZIO PADOVA, 19 novembre

L'Eldorado è riuscita a violare il campo di Padova col punteggio di 68-a-63, **che** di mostra come l'incontro sia stato costantemente equilibra-

Il « Petrarca », impossibilitato ad utilizzare l'infortunato McMillen, è risultato piuttosto devole sotto il tabellone in quanto, dei suoi alti, il solo Pozzecco si e dimostrato ralido. In giornata negativa si sono infatti rivelati i suoi tre giocatori più ricchi di personalita e cioe Bertini, Jessi e

Peroni. La squadra patavina è venuta a mancare nel gioco di insieme, pregio ben riscontrabile invece nelle file dei bolognesi fra i quali certo le individualita non spiccano.

La vittoria dell'Eldorado si è concretizzata specie nel primo tempo quando essa ha assalito di slancio i padroni di casa apparsi completamente slegati nella manovra.

Il divario di punteggio è andato sempre più aumentando fino a raggiungere il massimo di 12 punti alla fine del tempo. Il Petrarca pareva trasformato in inizio della ripresa e riguadagnava poco alla volta il terreno peduto, ma i bolognesi dell'Eldorado non stavano a guardare e controbatte-

vano con efficacia. Incandescenti ali ultimi minuti, con la squadra di casa in « forcing » con marcatura a « pressing ». Tutto inutile però perche gli ospiti resisterano e concludevano positivamente la loro fatica. Per quanto riguarda i singoli, postiva la prova nelle file dell'Eldorado di Orlandı, Bergonzoni e Granucci, mentre per il Petrarca Boario si deve salvare la prestazione

di Pozzecco e Bariviera.

• PUGILATO - L'incontro tra lo spagnolo di origine cubana Jo se Legra e il francese Yves Des marets per il titolo europeo dei pesi piuma si svolgera probabil mente a Madrid nel dicembre prossimo. Lo ha dichiarato un por tavoce della federazione pugilisti

Noalex Reyer - Fargas 74-55

I veneziani non sanno approffittare di Raikovic

(1), Vianello (13) Guadagnino, Vaccher (3) Bottan (6), Ferro. Lessana (6), Djuric (28) Paro Gariboldi (4) ARBITRI Sidoli di Reggio Emi

offerto grosse emozioni in quanto risultata evidente e comunque sufficiente per operare con tutta un Vianello in non felice giornata ex nazionali jugoslavi Diuric della Reyer e Raikovic della Fargas si Gli ospiti non hanno offerto granci hanno mostrato sono state spesso compromesse dalla tendenza al Si iniziava subito vivacemente e

gioco pesante. Elio Scroscero I vaci manosre tanto da poter al

primi monienti si delirea il duel to Ratkovic Djur.c. il quale ulti the which the troyal difficulta-FIRGAS Bernardini (1) Raiko litra a cantsiro dopo qualche espe sic (21). Nanni Guantini (5) Tenza pero Diurie riesce a span Chirico (7). Pozzilli (1). Natali-ni (2). Andreo (9). Baroncini (2). Tiprende a segnare. Negli ultima minuti Raiković si r staccava s ul terio mente da Djurio quel tanto Cor goi bistava per andare in ce sto successivamente per cinque o

> ex divere terminava in bellezza questa prima parte della gara. Il TAD'aggio per i veneziani era alla fane 32 23 Neura ripresa la Fargas si pre sentava inspiegabilmente senza Rai

I a Fargas si scaricava e la Noa-

Al 2' Chirico usciva per cinque falli e la Fargas dava la sensazione di non poter tenere il ritmo dei veneziani. Dopo 5' finalmente mentrava Raikovic che rimbaldanziva un po' i compagni di gioco E qui la gara si accer deva ma la Reyer, galvanizzata dal pubblico, si portava con insistenza sotto canestro e al 10' era gia

La Noalex Reyer non mollava e finiva l'incontro per 74.55 Marino Marin

«Formula 3» a Vallelunga

S'impone «Ghefra» con 2 piazzamenti

Le due « manche » vinte da Brambilla e Montagnani

VALLELUNGA, 19 novembre «Ghefra» su Birel Ford ha vinto oggi all'autodromo di Vallelunga la Coppa Supercortemaggiore riservata a vetture di Formula 3, una competizione articolata in due manches di 33 giri l'una per complessivi km. 205,920. La corsa era valida quale

ultima prova del campionato italiano di Formula 3. «Grefra » ha ottenuto la vittoria grazie alla somma dei tempi reealizzati nelle due manches. Infatti nella prima si è piazzato al secondo posto dietro lo sfortunato Brambilla e nella seconda, con una corsa ben condotta, riusciva a piazzarsi ancora al secondo posto dietro Montagnani In realtà per il campionato italiano di Formula 3, campione italiano del 1967 risulterebbe lo scomparso Geki Russo, poiché nessuno dei pi loti in gara oggi e riuscito i a superare il punteggio che Russo aveva ottenuto. Comun

ta interpretazione del regola-Nella classifica compilata oggi dalla giuria, diertro a Geki Russo, si trovano Nati li e Montagnani.

que una decisione finale si

otterrà soltanto dopo un'esat-

Classifica della prima man che (giri 33 per km. 102,795): l Brambilla (Tecno Ford) ın 48'18''2 alla media di km. 127,671; 2. «Ghefra» (Birel Ford) in 48'56"2; 3. Natili (Bianchini) in 49'19"4; 4, « Gui-

do » (Brabham) in 49'31"9, 5, Bellasi (Ippocampo) in 48° Classifica della seconda 1. Montagnani (Brabham) in 48°20''6 alla media di km. 127, 500; 2, «Ghefra» (Birel Ford) in 48'56"3; 3. Natili

«Guido» (Brabham) in 49'

e 35"6; 5. Petri (De Sanctis Ford) in 49'34"2 a un giro. Classifica finale: 1. «Grefra» (Birel Ford) km. 205,590 in ore 1,37'52", media km. 126,026; 2. Massimo Natili (Bianchini): 3. « Guido » (Brabham); 4. Montagnani (Brabham) a tre giri; 5. ePtri (De Sanctis) a cin-

que giri. Nella Coppa Supercortemaggiore riservata alle vetture « 850 » ha vinto Picchi (Luchi Genovese), che ha compiuto i 33 giri del percorso per km. 102,795, in 52'14"3, alla media di km. 118,111.

Questa mattina, sempre a Vallelunga, sono state ripetute due gare del Trofeo Bettota invalidate a seguito ad un reclamo poiche alcun piloti non erano giunti in tempo alla partenza perchè nonavvisati

Vetture sport prototipi Classe 1 000 cc 1 Caprioli su Abarth; 2 Tomması su Abarth; 3. Leonardi su Osca Vetture turismo - Classe I. Palumbo su Aalfa Romeo-GTA; 2. « Hoga » idem; 3. Ra-

Nella classe 500 per la Cop-

pa Supercortemaggiore ha vin-

to Galluzzi su Fiat Giannini.

dicella idem

Rugby RISULTATI Fiamme Ore-Rugby Roma 11-6; Rovigo-Olimpic Roma 8-3; Iguis Sud Partenope-Petrarca 8-0; Livor-no-CUS Milano 6-3; Parma-GBC 8-6; Brescia-L'Aquila 3-3. CLASSIFICA Fiamme Oro punti 13; Rugby Ro-ma, L'Aquila e Parma 10; Otimpic, Brescia, Rovigo e Ignis Sud 6; Pe-trarca e Liverno 5; CUS Milano All'ippodromo delle Capannelle

Ad Hoffenbach il Villa Glori

ROMA, 19 novembre

Hoffenbach, incredibilmente trascurato al betting, ha vinto il premio Villa Glori (lire 3 milioni, metri 2000 in pista derby), che figurava al centro della riunione di corse al galoppo disputate ieri all'ippodromo romano delle Capannelle

Hoffenbach, ha preceduto di un'incollatura il peso leggero Grado che ha preceduto, a sua volta, un altro peso piuma, Ercole Grandi, che di stretta misura ha relegato al quarto posto il favorito Toreador, che, risentendo evi dentemente del peso ha corso in modo inferiore all'at

Nel Premio dei Pini (3 mi lioni, metri mille in pista dritta). Penner ha preceduto di tre quarti di lunghezza Se ville, mentre ha corso in modo inferiore all'attesa la fa vorita Fairy Queen

Prima corsa 1 Bauto, 2 Tulluck, v 12, p 16-32, acc 21, seconda corsa Stegolo, v 21. p 13-13, acc 35; terza corsa 1 Ginepro. 2. Chopin. v. 19 p. 14.24, acc 81; quarta corsa 1 Roselle, 2 Pianura, 3 Ginevra, v 313, p. 50-19-16, acc. 580, quinta cor sa 1 Arnuck, 2 Dinamite II: 3. Rutiglia, v. 119, p. 36-30 30. acc. 460, sesta corsa 1 Hoffenbach; 2 Grado, 3 Ercole Grandi, v. 106, p. 35-27-27, acc. 273, settima corsa 1 Penner; 2. Seville, v. 22, p. 16-18, acc. 55; ottava corsa 1. Doven; 2. Caserta; 3. Esperia; tot. 104, p. 38-42-79, acc. 530

• SPORT EQUESTRI - L'ita-

liano Raimondo D'Inzeo, in sella

a « Bellevue », si è classificato se-

condo, dopo « barrage », nel « Tro-feo di Ginevra » del concorso ip-pico internazionale della città sviz-

zera vinto dal brasiliano Josè Fer-

nandez, su « Cantal »

Conferenza dei dirigenti della FIN

Pallanuoto: non c'è motivo di piangere

Maioni fiducioso per le Olimpiadi - « Operazione giovani » con la Nazionale B - II calendario degli azzurri

SERVIZIO

GENOVA, 19 novembre Dai Giochi del Mediterraneo al trofeo Jadran, per finire preolimpionica di Citta del Messico, la squadra itahana di palla nuoto non ha certo collezionato brillanti successi; quanto meno, non ha risposto alle aspettative dei nostri dirigenti e degli sportivi. Pertanto un incontro che potesse chiarire l'attuale si fuazione pallanuotistica nazio nale era necessario. Sicchè, con una tempestivita davvero sorprendente, si e avuto il tanto sospirato incontro dei massimi dirigenti della FIN con la stampa specializzata Per la Federnuoto erano presenti, il presidente comandan te Parodi, il vice presidente avv Ghibellini, il c.t. Mario Maioni, il signor Mauretta ed-

e Raspini Il presidente della FIN, re spingendo il oessimismo di una parte della stampa, ha contrapposto la relazione del rappresentante del CONI, pre sente a Citta del Messico, si gnor Fabian Per quest'ultimo la situazione del nostro « sette * non corrisponde, appunto alle voci allarmistiche di cer ti organi di stampa Circa l'a operazione lancio »

i consultori sportivi. Antonelli

dei giovani, argomento da piu parti invocato, Maioni è sta to chiaro: ha smentito nettamente l'accusa di essere troppo affezionato al blocco della Pro Recco: ha ripetuto, paca tamente gia con fermezza, che attualmente non vi sono altre soluzioni se non quella di ruotare intorno a quei tre o quattro giocatori della stessa Pro Recco Ha riconosciuto che vi sono giovani ben dotati ma che purtroppo, a tutt'oggi non

hanno dato sufficienti garanzie per potere offrire affidamento in campo internazio-Il ct. ha voluto sottolinea-

re che da qui alle Olimpiadi

mancano ancora undici mesi; un tempo sufficiente per correggere, tra l'altro, il carattere di certi elementi ed il loro comportamento in vasca. Da cio Maioni ha rilevato la neressita di creare una naziona-In chiusura il presidente Parodi, dopo aver esortato la collaborazione della stampa.

ha comunicato che, pur non essendo mai stato entusiasta per gli abbinamenti e per la inclusione di giocatori stra nieri ne: «sette» di casa nosita, e opportuno riesaminare il problema Ecco infine in linea di massima il programma internazionale del « sette » azzurro:

24.25 tebbrato a Dortmundi

Germania Ovest-Italia, riservata agli atleti nati negli anni. 1948 e seguenti, 27 febbraio, im localita da designare: Svizzera Altalia giovanile, 30-31 marzo in località italiana, torneo quadrangolare fra Italia A Italia B Cecoslovacchia-Svezia, 12-13-14 aprile in Francia torneo di Pasqua, riservato agli atleti nati negli anni 1950 e seguenti, con le nazionali di Francia, Olanda, Spagna, Germania Ovest, Jugo-slavia e Italia; 13-14-15 aprile torneo in Olanda, fra le nazionali 4 di Ungheria, Olanda, Jugoslavia e Italia; 26-28 aprile in Italia, quadrangolare con Italia-Ungheria-URSS e Romania; 2-3 maggio a Barcellona, Spagna A e B contro Italia A e B, torneo quadran-

golare.

DAL CORRISPONDENTE VENEZIA, 19 rovembre Vivace e agonisticamente prese vole l'incontro tra toscani e vene

ti incontro che tuttavia non ha la superiorità della Noslex Reve sicurezza, malgrado disponesse d Il tanto atteso duello tra i due è risolto a favore del primo di cose e anche quelle prche che

la Reyer si portava subito a ca-nestro. Gli ospiti reagivano con vi-